IL POPOLO
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

Data 25-05-2008
Pagina 34
Foglio 1

www.ecostampa.it

PROMOSSI "I LICEALI" DI CANALE5

Raccolta italiana di saggi su "Buffy"

E' stata una vera bella sorpresa "I Liceali", la fiction in 6 puntate prodotta da Pietro Valsecchi che Canale5 (prima serata) ha deciso quasi all'ultimo momento di mandare in onda due sere prima del previsto, facendola esordire mercoledì 14: è fresca, tenera, piena di umorismo e anche realistica. E' lungi dall'essere perfetta. Nel cercar di essere simpatica ha perso per strada il quoziente intellettivo dei personaggi, a volte, e viene da storcere il naso di fronte a certi comportamenti poco professionali di professori e allievi, ma sono questi stessi elementi che le danno anche un'aria vissuta. Antonio Cicerino (Giorgio Tirabassi, "Distretto di polizia") è un professore di lettere vedovo con una figlia adolescente che dopo anni di attesa si trasferisce nella capitale ad insegnare in un liceo classico della Roma "bene". I suoi allievi, presentatici come la promessa futura classe dirigente del Paese, lo accolgono con atteggiamenti sfrontati e sbruffoni, considerandolo un "pecoraio". Ad Antonio interessa solo appassionarli alla lettura (Pasolini, Dostojevski, Rigoni Stern sono fra i primi autori che propone), lì dove la maggior parte dei colleghi o è molto all'antica, come il professore di greco, o è demotivato, come la professoressa di storia dell'arte, Enrica Sabatini (Claudia Pandolfi, "Un medico in famiglia", "Distretto di polizia", che la rende un punto troppo goffa), che i ragazzi al meglio ignorano mentre al buio fa scorrere le dispositive una dopo l'alta con commenti annoiati.
Iscritta a scuola c'è anche la figlia di Antonio, Laura (Carolina Benvenga), che tiene nascosta la parentela e presto si trova attratta dal compagno Daniele Cook (Alberto Galetti), con cui accidentalmente c'è stato uno scambio di diari. Oh, i diari di scuola... Girato da Lucio Pellegrini in una scuola vera - il liceo Mamiani di Roma - approfittando della chiusura estiva, la serie echeggia un po' "Tre metri sopra il cielo" (le corse con le auto), "Notte prima degli esami" e, dicono, "Caterina va in città". Oltre all'atmosfera generale, sono i dettagli a rendere gustosa questa incursione fra i banchi dei ragazzi del nuovo millennio: le ragazze che commentano i compagni sognando il loro ideale con gli occhi di Scamarcio, la voce di Tiziano Ferro e il cuore di Muccino; la musica di tensione prima di un'interrogazione con i ragazzi vagamente piagati per non essere "beccati" e il professore di greco che rifila tre per non aver saputo la terza persona singolare dell'aoristo secondo di un verbo greco; il commento che almeno sanno usare la rima baciata, ad una scritta fatta con la bomboletta per la strada...Questi liceali sono senz'altro promossi.
Al primi di giugno si terrà il terzo convegno sulla serie TV "Buffy" negli Stati Uniti, e per ottobre c'è in calendario ad Istanbul, in Turchia, una conferenza dal titolo "Buffy Hereafter". La bibliografia su questa serie tv all'estero è ricchissima. Da qualche mese è disponibile però anche una raccolta di saggi italiana curata da Barbara Maio, che già ne aveva scritto una monografia e che in questa sede si sofferma con acume ad analizzare il rapporto fra l'ammazzavampiri titolare e il suo osservatore Giles. La collezione è "Buffy the Vampire Stayer - Legittimare la Cacciatrice" per Bulzoni Editore, che attraverso interventi nostrani e stranieri fa un po' il punto della situazione e appassiona il lettore con analisi di spessore intellettuale maggiore di quanto non capiti normalmente. Ecco allora studi che spiegano in che modo il telefilm mostri un'eroina diversa dai modelli mascolinizzati e "muscolinizzati" che la precedono (Christina Köver); in che modo si riconosce alle donne la possibilità di eccellere senza esse eccezioni, senza essere destinate alla solitudine, senza rinunciare all'amicizia e all'aiuto reciproco, anzi traendone forza (Corrado Peperoni); in che modo si può parlare di apocalisse come weltschmerz, andando alle radici culturali della saga (Franco La Polla). Ancora, Jeffrey Bussolini fa una disamina di su "sangue, vampiri e cristianità", Veronica Innocenti dipana la matassa della "serializzazione" della serie e Giuseppe Cozzolino e Flavia Fabozzi dissezionano i "file segreti di Buffy ed Angel" e le contaminazioni biunivoche con i fumetti, dopo un'introduzione di Vito Zagarrio e un articolo introduttivo di quelli che sono considerati i genitori degli studi su Buffy, Rhonda V. Wilcox e David Lavery. Una lettura densa, ma accessibile, da non farsi sfuggire.

Giada Da Ros


CULTURA E SPETTACOLI — IL POPOLO

Raccolta italiana di saggi su "Buffy"

Piani Cattolici in Duomo

Allievi della "Gandino" i più premiati

016323

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.